



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **1897**

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Costituzione del comitato per la tutela delle donne vittime di violenza ai sensi dell'articolo 10 della legge provinciale 9 marzo 2010, n. 6 (Interventi per la prevenzione della violenza di genere per la tutela delle donne che ne sono vittime).

Il giorno **26 Ottobre 2015** ad ore **10:40** nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

UGO ROSSI

Presenti:

**VICE PRESIDENTE
ASSESSORI**

**ALESSANDRO OLIVI
MICHELE DALLAPICCOLA
MAURO GILMOZZI
TIZIANO MELLARINI
LUCA ZENI**

Assenti:

**CARLO DALDOSS
SARA FERRARI**

Assiste:

IL DIRIGENTE

GIOVANNI GARDELLI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

L'articolo 10 della legge provinciale 9 marzo 2010, n. 6 (Interventi per la prevenzione della violenza di genere e per la tutela delle donne che ne sono vittime) prevede che la Provincia istituisca, nell'ambito del comitato per la programmazione sociale, previsto dall'articolo 11 della legge provinciale sulle politiche sociali, un sottocomitato per l'approfondimento delle tematiche relative alla tutela delle donne vittime di violenza, denominato comitato per la tutela delle donne vittime di violenza.

Tale comitato, che rimane in carica per la durata delle legislatura provinciale, è un organismo tecnico con funzioni propositive e consultive al quale spetta, in particolare:

- a) la formulazione di proposte relative alla predisposizione del piano sociale provinciale, in relazione agli interventi previsti dalla legge provinciale n. 6 del 2010;
- b) la promozione delle buone pratiche per la tutela delle donne vittime di violenza;
- c) l'elaborazione di un modello per la rilevazione dei dati e dei bisogni relativi al fenomeno della violenza contro le donne sul territorio provinciale; in particolare il comitato collabora alla strutturazione e implementazione del sistema informativo delle politiche sociali previsto dall'art. 15 della legge provinciale sulle politiche sociali, in relazione al fenomeno della violenza contro le donne sul territorio provinciale;
- d) l'individuazione dei casi e delle modalità per l'accesso diretto ai servizi antiviolenza da proporre alla Giunta provinciale, ai fini dell'individuazione, da parte della stessa, dei criteri e delle condizioni di accesso a tali servizi;
- e) l'informazione alla competente commissione permanente del Consiglio provinciale sullo stato di attuazione della legge n. 6 del 2010.

Ai sensi dei commi 2 e 3 del citato articolo 10 della legge provinciale n. 6 del 2010, nell'ambito del comitato è promossa, in ogni caso, la presenza di rappresentanti del Commissariato del Governo e forze dell'ordine, dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari, del Consiglio delle Autonomie Locali, delle strutture della Provincia competenti per le politiche di pari opportunità e per le politiche sociali, dei soggetti accreditati ai sensi dell'art.9 della stessa legge e partecipano inoltre l'Assessore competente in materia di pari opportunità, la consigliera di parità e un rappresentante della commissione provinciale per le pari opportunità fra uomo e donna;

Nel corso della precedente legislatura, con deliberazione di Giunta provinciale n.2638 del 2010 e ss.mm. è stato costituito il Comitato per la tutela delle donne vittime di violenza di cui all'oggetto che ha terminato la propria attività al termine della stessa Legislatura. Ai fini della ricostituzione di tale organo collegiale nell'ambito della XV° legislatura, si rende necessaria la ricostituzione di tale organo collegiale;

A riscontro della richiesta di designazione dei rappresentanti dei soggetti sopra citati, sono pervenute le seguenti note:

- nota ns. prot. n. 213862 d.d. 21/04/2015 del Commissariato del Governo con cui è stata individuata la dott.ssa Filomena Chilà;

- nota ns. prot. n. 216078 d.d. 22/04/2015 della Questura di Trento con cui è stata individuata la dott.ssa Anna Maria Maggio, Dirigente della divisione Anticrimine della Polizia di Stato;
- nota ns. prot. n. 192912 d.d. 10/04/2015 della Legione Carabinieri “Trentino Alto Adige”, Comando Provinciale di Trento, con cui è stato individuato il Maggiore Giovanni Cuccurullo, Comandante del reparto Operativo del Comando Provinciale Carabinieri di Trento;
- nota ns. prot. n. 227552 d.d. 28/04/2015 del Consiglio delle Autonomie locali della provincia di Trento con cui è stata individuata la sig.ra Cristina Donei, che all’epoca era Procuradora del Comun General de Fascia e, quale rappresentante provinciale della polizia locale, la sig.ra Serena Ferrari, Commissario del corpo di Polizia Locale Trento;
- nota ns. prot. n. 204575 d.d. 16/04/2015 dell’Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari con cui è stata individuata la dott.ssa Paola Maccani, Direttore per l’Integrazione socio-Sanitaria;
- nota ns. prot. n. 222679 d.d. 27 aprile 2015 della commissione provinciale per le pari opportunità fra uomo e donna con cui è stata individuata la dott.ssa Simonetta Fedrizzi, presidente della commissione;
- nota ns prot. n. 205240 d.d. 16/04/2015 dell’Associazione Laica Famiglie In Difficoltà con cui è stata individuata la dott.ssa Sandra Dorigotti, presidente dell’Associazione;
- nota ns. prot. n. 254584 d.d. 13/05/2015 dell’Associazione coordinamento donne con la quale è stata individuata la dott.ssa Barbara Bastarelli, direttrice del Centro Antiviolenza;
- nota ns prot. n. 0199208 d.d. 14/04/2015 della Fondazione Famiglia Materna con cui è stata individuata la dott.ssa Anna Olga Conigliaro Michelini, direttrice della Fondazione;
- nota ns. prot. n. 216543 d.d. 22/04/2015 del Villaggio del Fanciullo Sos – Trento con cui è stata individuata la dott.ssa Loredana Lazzeri, coordinatrice pedagogica della Cooperativa;
- nota ns. prot. n. 196664 d.d. 13/04/2015 della Casa Accoglienza alla vita “Padre Angelo” con cui è stato individuato il dott. Antonio Mazza, presidente dell’Associazione;
- nota ns. prot. n. 290688 d.d. 03/06/2015 dell’Acisjf - Casa Tridentina della Giovane con cui è stata individuata la sig.ra Giovanna Huez;
- nota ns. prot. n. 294708 d.d. 04/06/2015 della Cooperativa Punto d’Approdo con cui è stata individuata la dott.ssa Claudia Bruno, vicecoordinatore della struttura di accoglienza per donne Casa l’Approdo;
- nota ns. prot. n. 196673 d.d. 13/04/2015 dell’Associazione Trentina Accoglienza Stranieri con cui è stata individuata la dott.ssa Chiara Mattevi, referente servizi per l’Associazione;
- nota ns. prot. n. 0380321 d.d. 22/07/2015 dell’Ordine degli Assistenti Sociali Regione Trentino Alto Adige con cui è stata individuata la dott.ssa Mariarita Gervasi, consigliera dell’Ordine;

Nella seduta del comitato per la programmazione sociale tenutasi in data 23/02/2015, la dott.ssa Barbara Grassi, componente effettivo di questo organismo, ha manifestato la volontà di partecipare al sottocomitato per l’approfondimento delle tematiche relative alla tutela delle donne vittime di violenza.

La dott.ssa Antonella Chiusole, Dirigente generale dell'Agenzia del Lavoro, con nota ns. prot. n. 0387513 d.d. 27/07/2015, ha espresso la disponibilità a partecipare al comitato in oggetto;

Le funzioni di segreteria del comitato saranno svolte dal Servizio politiche sociali della Provincia autonoma di Trento.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- vista la legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali della provincia di Trento);
- vista la legge provinciale 9 marzo 2010, n. 6 (Interventi per la prevenzione della violenza di genere e per la tutela delle donne che ne sono vittime);
- vista la deliberazione di Giunta provinciale n. 2638 del 2010 e ss.mm. ;
- vista la documentazione richiamata in premessa;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di nominare il comitato per la tutela delle donne vittime di violenza ai sensi dell'articolo 10 della legge provinciale n. 6 del 2010 (Interventi per la prevenzione della violenza di genere e per la tutela delle donne che ne sono vittime), che risulta così composto:
 - assessore alla salute e alle politiche sociali già presidente del comitato per la programmazione sociale previsto dalla legge provinciale sulle politiche sociali, con funzioni di presidente, o suo delegato;
 - assessore competente in materia di pari opportunità o suo delegato;
 - consigliera di parità o suo delegato;
 - dirigente della struttura competente in materia di politiche sociali, o suo delegato;
 - dirigente generale della struttura competente in materia pari opportunità, o suo delegato;
 - dirigente generale dell'Agenzia Del lavoro o suo delegato;
 - dott.ssa Filomena Chilà, rappresentante del Commissariato del Governo;
 - dott.ssa Anna Maria Maggio, rappresentante della Polizia di Stato;
 - maggiore Giovanni Cuccurullo, rappresentante della Legione Carabinieri "Trentino Alto Adige", Comando provinciale di Trento;
 - dott.ssa Serena Ferrari, rappresentante provinciale della Polizia locale;
 - dott.ssa Cristina Donei, rappresentante del Consiglio delle Autonomie Locali;
 - dott.ssa Paola Maccani, rappresentante dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari;
 - dott.ssa Sandra Dorigotti, rappresentante dell'A.L.F.I.D (Associazione Laica Famiglie in Difficoltà);
 - dott.ssa Barbara Bastarelli, rappresentante del Centro Antiviolenza di Trento;

- dott.ssa Anna Olga Conigliaro Michelini, rappresentante della Fondazione Famiglia Materna;
 - dott.ssa Loredana Lazzeri, rappresentante del Villaggio del Fanciullo Sos - Trento;
 - dott. Antonio Mazza, rappresentante dell'associazione Casa di Accoglienza alla vita Padre Angelo;
 - dott.ssa Giovanna Huez, rappresentante dell'associazione Acisjf Casa Tridentina della Giovane;
 - dott.ssa Claudia Bruno, rappresentante della società cooperativa sociale onlus Punto d'Approdo;
 - dott.ssa Chiara Mattevi, rappresentante di A.T.A.S onlus (Associazione Trentina Accoglienza Stranieri);
 - dott.ssa Maria Rita Gervasi, rappresentante dell'Ordine degli assistenti sociali Regione Trentino Alto Adige;
 - dott.ssa Barbara Grassi, componente effettivo del comitato programmazione sociale;
 - dott.ssa Simonetta Fedrizzi, rappresentante della commissione provinciale per le pari opportunità fra uomo e donna;
2. di dare atto che il Comitato rimane in carica per la durata della legislatura;
 3. di affidare le funzioni di segreteria del comitato al Servizio politiche sociali della Provincia autonoma di Trento;
 4. di prendere atto che ai componenti del comitato in oggetto non spetta alcun compenso o rimborso spese.

DB